

Una storia lunga 90 anni

Carla Olivari

Società degli Amici del Museo "G. Doria", Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria", Via Brigata Liguria, 9. I-16121 Genova.
E-mail: amicedelmuseodoria@gmail.com

RIASSUNTO

La Società degli Amici del Museo "G. Doria", fondata in Genova nel 1927 con l'obiettivo di sostenere in ogni modo il Museo Doria e la diffusione della cultura scientifica, è Ente Morale dal 1958 e Onlus dagli anni '90. Negli anni le modalità di sostegno si sono adeguate ai tempi, nel rispetto delle indicazioni iniziali. Attualmente le attività vengono raccolte in un programma annuale, che prevede conferenze mensili seguite da uscite a esse collegate. La collaborazione con altre istituzioni e associazioni e le conferenze su temi di attualità, scientifici e non solo, favoriscono contaminazioni tra diversi ambiti culturali e permettono di raccogliere un pubblico ampio di adulti e studenti. I soci sostengono orgogliosamente il Museo con la quota sociale e il volontariato. Sono numerosi i cittadini che, con stima verso Museo e Associazione, sottoscrivono il cinque per mille nella dichiarazione dei redditi e partecipano alle raccolte fondi dell'Associazione, nella piena fiducia che le risorse ricevute vengano utilizzate interamente per il Museo.

Parole chiave:

Associazione, cultura, divulgazione, collaborazione, raccolta fondi.

ABSTRACT

A 90 years long story

The Society of Friends of the Doria Museum, founded in Genoa in 1927 with the aim of supporting the Doria Museum and the dissemination of scientific culture in every way, has been Ente Morale since 1958 and a non-profit organization since the 1990s. Over the years the methods of support have adapted to the times, in compliance with the initial indications. Currently the activities are collected in an annual program, which provides monthly conferences followed by excursions connected to them. The collaboration with other institutions and associations and the conferences on topical issues, scientific and not only, favour contaminations between different cultural environments and allow to gather a wide audience of adults and students. Members proudly support the Museum with membership fees and voluntary work. Numerous citizens appreciate the Museum and the Association and sign the five thousandth in the tax return and participate in the Association's fundraising, fully trusting that the resources received will be used entirely for the Museum.

Key words:

Association, culture, dissemination, collaboration, fundraising.

Nell'anno 2017 il Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria" di Genova, fondato nel 1867, ha compiuto 150 anni e la Società degli Amici del Museo di Storia Naturale "Giacomo Doria", sorta nel 1927 per sostenerlo, ne ha compiuto 90. Nei 90 anni di vita, vissuti sempre a sostegno del Museo, le diverse generazioni di soci si sono susseguite, passandosi il "testimone", con impegno ed entusiasmo, adeguandosi ai tempi, orgogliose di sostenere sempre il Museo Doria in tutti i suoi aspetti. Ancora oggi la Società è riconosciuta come associazione culturale di volontariato: presenza seria, attiva e visibile nel tessuto culturale cittadino. Se un'associazione compie 90 anni, significa che ha saputo adeguarsi ai tempi e rinnovarsi nelle diverse generazioni di soci, che si sono avvicendate, a partire dai lungimiranti soci fondatori, borghesi e nobili illuminati, "benefattori" che tracciarono la strada in quel lontano 1927, investendo risorse personali per l'arricchimento delle collezioni del Museo. Arrivare ai giorni nostri, attraversando anche una guerra mondiale, vuol dire aver

saputo leggere le esigenze di realtà molto diverse, mantenendo la Società degli Amici del Museo Doria fedele a se stessa e perseguendo gli stessi obiettivi, come si evince dagli Statuti che si sono susseguiti, nell'adeguamento alle variazioni legislative. Cerchiamo quindi di comprendere come siamo arrivati sin qui, da dove siamo partiti, che cosa abbiamo fatto in questi 90 anni e con quali risorse, evidenziando come oggi la Società interpreta il suo ruolo, quali attività svolge, chi sono i suoi soci, a chi si rivolge, come comunica con l'esterno e quali risultati ha raggiunto. La ricostruzione dei primi 80 anni della Società è stata egregiamente realizzata da Roberto Poggi, già direttore del Museo per più di 20 anni, oggi conservatore onorario a vita, socio da più di 40 anni e attualmente segretario dell'Associazione, e a essa si rimanda per gli approfondimenti (Poggi, 2007). In questo intervento intendiamo evidenziare gli obiettivi perseguiti, le metodologie adottate e i risultati conseguiti, soffermandoci sull'ultimo decennio di vita associativa.

OBIETTIVI DELLA SOCIETÀ

Come si evince dall'esame degli Statuti che si sono succeduti, per adeguarsi alle variazioni legislative, gli obiettivi sono rimasti gli stessi: sostegno al Museo in tutte le forme, "materialmente e moralmente". Riportiamo, di seguito, gli articoli più importanti riferendoci al primo Statuto del 1928 e allo Statuto attualmente in vigore.

Dal primo Statuto, anno 1928 (fig. 1): "Art 1). È costituita in Genova col nome di Società degli Amici del Museo Civico di Storia Naturale Giacomo Doria una associazione che ha lo scopo di promuovere e favorire l'incremento del Museo, affinché questo conservi ed aumenti la grande importanza da esso assunta, mediante l'accrescimento delle collezioni e della biblioteca, lo sviluppo dei laboratori e l'organizzazione di spedizioni a scopo di raccolta, esercitando una continua propaganda perché ne sia sempre più riconosciuta ed apprezzata l'opera scientifica".

Dallo Statuto in vigore: "Art. 1) L'Associazione "Amici del Museo Civico di Storia Naturale G. Doria" – d'ora in poi abbreviata in "Associazione" – fondata nel 1927 ed eretta in Ente Morale con D.P.R. 5 marzo 1958 n. 561 è un'associazione di volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991 n. 266, che, nel perseguimento dei propri scopi, si avvale delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti. L'Associazione ha sede presso il Museo stesso, in Genova Via Brigata Liguria 9. Art. 2) L'Associazione ha durata illimitata e non

ha fini di lucro. Art. 3) Sono scopi dell'Associazione: a) L'accrescimento ed il miglioramento delle collezioni scientifiche e didattiche del Museo; b) L'incremento della biblioteca del Museo; c) Il potenziamento delle attrezzature del Museo; d) La programmazione di viaggi ed escursioni a scopo scientifico e divulgativo; e) La promozione dell'immagine e delle finalità del Museo anche collaborando alla realizzazione di pubblicazioni curate dal personale scientifico del Museo o di altri oggetti ispirati ai contenuti del museo; f) Il sostegno alle manifestazioni promosse dal Museo, anche con prestazioni volontarie dei soci; g) La promozione di attività di divulgazione scientifica nel campo delle scienze naturali e delle problematiche correlate alle iniziative del Museo, nel più ampio quadro della promozione e valorizzazione dei beni culturali e dei parchi naturali. Nel perseguimento di tali scopi, l'Associazione opera in collaborazione con la Direzione del Museo e nell'ambito del territorio della Regione Liguria. Art. 4) All'Associazione possono aderire tutti coloro che intendano contribuire attivamente all'attuazione degli scopi statutari, attraverso la loro partecipazione spontanea, personale e volontaria. [...] Art. 6) L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento da: a) Quote sociali annue degli aderenti; b) Eventuali quote straordinarie e suppletive; c) Raccolte di fondi, in occasione di manifestazioni ed altre attività sociali, finalizzate a donazioni e/o interventi di sostegno alle attività scientifiche e promozionali del Museo; d) Contributi di privati; e) Contributi dello Stato, di Enti pubblici o di Organismi internazionali, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti; f) Donazioni e lasciti testamentari; g) Rimborsi spese derivanti da convenzioni; h) Proventi derivanti da attività commerciali e produttive marginali. I proventi delle attività e gli avanzi di gestione non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forme indirette". In linea con questi obiettivi, l'azione della Società si è orientata prevalentemente in due direzioni: sostegno alla diffusione della cultura scientifica e ricerca di risorse economiche.

METODOLOGIE D'AZIONE

Le metodologie adottate nel corso dei tempi hanno trovato, anch'esse, il loro punto di riferimento negli Statuti e hanno puntato alla realizzazione di una associazione viva, credibile, affidabile, capace di farsi conoscere e apprezzare in città, costituita da soci seri e numerosi, in grado di favorire la frequentazione del Museo da parte di un pubblico di tutte le età, e particolarmente attenta ad agire sempre in stretta collaborazione con la Direzione del Museo.

Una associazione per essere attiva, efficiente ed efficace ha bisogno di essere ben organizzata e avere all'interno del Consiglio Direttivo una suddivisione di compiti, secondo le competenze e le inclinazioni dei consiglieri e può dare il meglio di sé se sostenuta da una conduzione

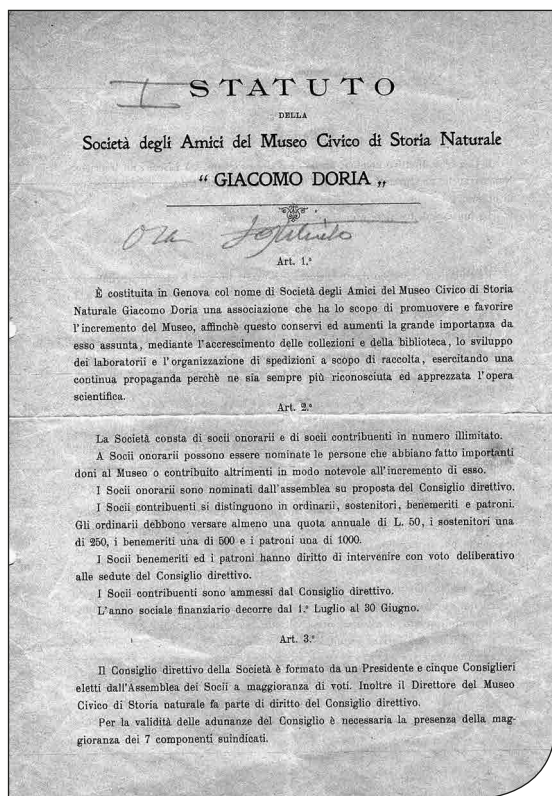


Fig. 1. Prima pagina del primo Statuto del 1928.

collegiale e dallo spirito collaborativo tra i suoi membri. Il lavoro di squadra di un Direttivo coeso e la gestione trasparente delle risorse economiche incoraggiano il coinvolgimento dei soci nello sviluppo della Società.

Lo Statuto in vigore agevola una buona organizzazione all'interno dell'Associazione, con i seguenti articoli: l'Art. 7 definisce gli organi dell'Associazione (Assemblea degli associati, Consiglio Direttivo, Presidente, Collegio dei Revisori dei conti, Collegio dei Probiviri), e specifica che "Le prestazioni degli Associati eletti negli organi dell'Associazione sono onorifiche e assolutamente gratuite"; l'Art. 11 definisce i compiti del Consiglio Direttivo, specificando che "Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione" e "[...] nomina, nel suo seno, a scrutinio segreto, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere".

Una associazione si fa conoscere con le attività che propone, che richiamano soci, favorendone l'amicizia, e attirano pubblico. Nel contempo, una associazione costituita da numerosi soci "in carne e ossa", conosciuti in città e riconosciuti come seri e operosi, incoraggia la donazione di risorse economiche a sostegno del museo. La Società degli Amici del Museo Doria, in linea con gli obiettivi originali, avanza particolarmente in due direzioni: divulgazione della cultura scientifica e raccolta fondi.

La Società persegue la divulgazione della cultura scientifica per favorire un approccio corretto alle problematiche attuali, con conferenze aperte a tutti e uscite sul territorio. Il titolo delle attività "Natura e cultura", che vengono presentate in un programma annuale, indica un approccio culturale ampio, che favorisce contaminazioni culturali e incrementa il pubblico potenziale, aprendo il Museo anche a persone non abituate a frequentarlo.

Le conferenze su temi scientifici di attualità (per esempio OGM, vaccini, cellule staminali, genetica), sui rapporti tra natura e letteratura, teatro, musica, e il collegamento tra conferenze e uscite, anch'esse improntate alla contaminazione tra natura, arte, storia (per esempio Arezzo e Sansepolcro con Museo Aboca e Piero della Francesca, Valcamonica e graffiti), ampliano il pubblico di riferimento. Le uscite prediligono visite a luoghi meno frequentati dal grande pubblico e sono generalmente precedute da conferenze propedeutiche.

La Società realizza la raccolta fondi con la quota sociale, il cinque per mille nella dichiarazione dei redditi, le donazioni, le sottoscrizioni, le convenzioni per la collaborazione all'organizzazione di mostre temporanee in Museo. Le risorse raccolte dalla Società sono impegnate interamente a favore del Museo, secondo le richieste della Direzione. La sede, punto di riferimento per i soci, è situata all'interno del Museo e le spese della Società sono prevalentemente telefoniche e poche altre.

I soci sono l'ossatura di una associazione e a essi spetta il compito di farla conoscere e richiamare altri soci: sono gli ambasciatori dell'Associazione e del Museo in città. I soci, oggi, sono adulti interessati, pensionati attivi (la

Liguria ha una popolazione tra le più anziane in Italia ed Europa), alcuni sono cultori di discipline scientifiche, altri semplicemente attenti a tematiche scientifiche/ambientali di attualità e particolarmente curiosi verso contaminazioni culturali. I soci contribuiscono con le quote, la presenza attiva, del tutto volontaria, e con preziosi suggerimenti alla vitalità della Società, richiamando altri soci, nuovo pubblico e col loro volto "pulito", anche risorse economiche.

Il pubblico conosce le iniziative in Museo, oltre che attraverso mail, giornali, social network, anche con il "passaparola" dei soci: tra il pubblico e i soci esiste un interscambio e dal pubblico nascono nuovi soci. Le conferenze e le uscite sono aperte a tutti e improntate a contaminazioni culturali, che ampliano il pubblico e favoriscono nuove visite in Museo. Il pubblico, costituito da adulti interessati, docenti e studenti di scuole superiori, è particolarmente curioso e attirato da tematiche scientifiche di attualità e da approcci culturali originali. Una particolare attenzione viene rivolta alle scuole, cui vengono rivolti concorsi su diverse tematiche e per le quali vengono organizzati corsi su argomenti particolari (per esempio il Corso di Genetica).

La Società intrattiene collegamenti con altre realtà culturali sul territorio, associazioni e istituzioni, all'insegna di scambi culturali, che diventano anche occasione di elargizioni economiche. Ogni anno si approfondiscono collegamenti con associazioni e istituzioni diverse (ad esempio AIRC, Italia Nostra, Università).



Fig. 2. La nuova Sala Cetacei inaugurata il 24 novembre 2017.

La collaborazione piena con la Direzione del Museo, nel rispetto dei ruoli, è la base per raggiungere risultati duraturi, nella consapevolezza che la Società esiste per il Museo, per la diffusione della cultura scientifica e per il reperimento di risorse economiche a sostegno delle diverse esigenze del Museo.

L'Associazione si fa conoscere e fa conoscere il Museo, con conferenze e uscite, individuando temi di attualità di interesse scientifico e non solo, per un pubblico ampio e curioso.

Il programma annuale stampato su cartoncino rappresenta il "biglietto da visita" della Società. I soci con il "passaparola", il sito web, le mail ai soci e alle persone interessate e la mailing list del Museo e del Comune di Genova sono le condizioni che favoriscono la conoscenza dell'Associazione e delle sue iniziative in città. Anche giornali e TV si interessano con articoli e interviste.

RISULTATI

Evidenziamo ora i risultati per quanto riguarda la divulgazione della cultura scientifica e la raccolta e l'utilizzo delle risorse economiche.

L'aumento del numero di soci a circa 180, il ringiovanimento dei soci, l'integrazione tra soci di lunga data e soci più recenti, la presenza media alle conferenze di circa 80/100 persone e l'adesione alle "uscite" di circa 30/40 partecipanti hanno reso la Società ancora più attiva e meglio conosciuta in città, contribuendo a favorire il reperimento di fondi e l'aumento delle risorse disponibili.

La divulgazione corretta della cultura scientifica tra gli adulti (genitori e nonni) e l'approccio serio alle tematiche scientifico/naturalistiche, affrontate nelle conferenze e uscite, contribuiscono ad aumentare la cultura scientifica di base dei cittadini adulti (scarsa nel nostro paese) e favoriscono un approccio corretto anche nei figli e nipoti, che apprendono in famiglia i primi rudimenti culturali, contribuendo a contrastare l'approccio "magico" e antiscientifico presente tra i cittadini italiani. Le conferenze su temi di attualità richiamano docenti e studenti di scuole superiori e intendono contrastare l'incertezza emersa nell'affrontare le tematiche ambientali e sanitarie della nostra quotidianità. L'approccio multiculturale, sollecitando la contaminazione tra diversi ambiti, permette di diffondere la cultura scientifica e di far conoscere il Museo a un pubblico non specialistico, ampio e curioso. Conferenze e uscite alimentano amicizie tra i soci e accrescono il senso di appartenenza alla Società.

La stima in città per il Museo e l'Associazione, dovuta alla loro presenza attiva e riconoscibile, sostenuta dalla trasparente gestione economica, fa sì che siano numerosi i soci e i cittadini che con le quote, il cinque per mille e la partecipazione a sottoscrizioni sostengono economicamente il Museo, attraverso l'Associazione. Le risorse economiche raccolte in questi anni vengono

utilizzate per l'acquisto di numerosi testi per la biblioteca specializzata, l'incremento del patrimonio scientifico e l'aggiornamento delle strumentazioni tecniche. Si effettuano anche rimborsi a giovani naturalisti per prestazioni occasionali in Museo, si sostengono iniziative e mostre temporanee in Museo e si stampano pubblicazioni per il Museo.

In occasione dei 150 anni di vita del Museo e dei 90 anni della Società, il Consiglio Direttivo e i soci tutti hanno inteso realizzare un dono duraturo per il Museo e, in pieno accordo con il direttore Giuliano Doria, dietro suo suggerimento, hanno deciso di finanziare la completa ristrutturazione della Sala Cetacei, inaugurata il 24 novembre 2017 (fig. 2). L'intero riallestimento della sala, con una nuova ambientazione, ha comportato la realizzazione di modelli in resina, tra cui quello di un capodoglio a dimensioni naturali, oltre alla risistemazione di reperti già presenti.

CONCLUSIONI

Per concludere, crediamo che la realizzazione di questa "buona pratica" sia dovuta a una Associazione ben strutturata e ben organizzata, a un Consiglio Direttivo coeso, gestito in modo collegiale, capace di interpretare le esigenze culturali del tempo, con spirito collaborativo tra i soci e orgoglio di appartenenza, con ottima e amichevole collaborazione con la Direzione del Museo, sempre nel rispetto dei ruoli, con cui si condivide la fama di serietà per la trasparente gestione delle risorse economiche. Sono queste le condizioni che hanno reso possibile la risistemazione della nuova sala, che i soci, con orgoglio, hanno regalato al Museo e a tutta la città: ottimi risultati di grandi collaborazioni. I soci sono consapevoli di aver ricevuto dalle generazioni precedenti un importante patrimonio culturale, morale e sociale e con orgoglio intendono continuare sulla strada dei predecessori, per portarlo avanti negli anni e trasmetterlo integro e rinnovato ad altre generazioni. L'Associazione che da 90 anni sostiene il Museo di Storia Naturale di Genova è in buona salute e può ben essere considerata "una buona pratica", da consolidare e da cui prendere spunto. All'età di 150 anni il Museo accoglie sempre più visitatori e risponde alle esigenze del pubblico attuale, rimanendo fedele alla sua storia. E così fa la Società che da 90 anni lo sostiene, rimanendo fedele alle indicazioni dei soci fondatori.

BIBLIOGRAFIA

POGGI R., 2007. *Notizie storiche sull'origine e sullo sviluppo della società degli Amici del Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria"*. Comune di Genova, 41 pp.

Siti web (ultimo accesso 11.06.2019)

1) Società degli Amici del Museo "G. Doria"
www.amicidelmuseodoria.it